



9. Un edificio fortificato del X secolo



La ricerca archeologica a Pello Superioriore ha preso il via nel 1995 dalla segnalazione dell'esistenza di un rilievo di forma inconsueta poco distante dalla chiesa di San Giorgio, sul quale si intravedevano resti di murature.

L'area è caratterizzata da prati pianeggianti da dove la vista spazia a 360°, verso il lago di Lugano, il paese di San Fedele, il monte Generoso e i monti di Lanzo.

Di un grande edificio di forma quasi rettangolare (m 35 x 18) rimangono il muro perimetrale, costruito con pietre cavate dalla roccia in posto, e tracce di murature interne, che delimitavano ambienti domestici e probabilmente anche uno spazio a cortile. L'ingresso era al centro del lato ovest, dove è ancora riconoscibile la pietra usata come imposta per il cardine della porta. I pavimenti erano in terra battuta e il tetto probabilmente in lastre di pietra.

Per le sue dimensioni e la posizione si ipotizza che l'edificio fosse una dimora fortificata. Esternamente allo spigolo nord dell'edificio si osservano i resti di un grande muro, forse l'inizio di una cinta estesa a racchiudere un'ampia porzione di terreno, da usare come rifugio per gli abitanti del villaggio circostante. La scoperta più curiosa, infine, è stata l'individuazione di un basso cunicolo in pietra, coperto a volta, che dall'edificio porta ad un pozzo/cisterna.

La datazione è fornita dai reperti (recipienti in ceramica e in pietra ollare, una fibbia da cintura e oggetti in ferro, fusarole e ornamenti femminili) e in particolare da alcune monete in argento coniate durante il regno degli imperatori della dinastia degli Ottoni (950-973 d.C.).

